

LE FINALI DEI SOCIETARI 2007

di Alberto Benetti

Visto che il Campionato maschile ha polarizzato l'attenzione dei tanti appassionati che l'hanno seguito su BBO e che degli sviluppi della Finale maschile si parlerà diffusamente sulla rivista, mi fa piacere, in questa sede, iniziare parlando della grande vittoria ottenuta da Reggio Emilia nel Campionato Femminile.

Certo che quando Ezio Fornaciari si getta in qualche impresa, lo fa sempre alla grande. Per questo Campionato di Società Femminile ha messo in piedi una squadra davvero formidabile. **Irene Baroni, Federica Brambilla, Monica Cuzzi, Angela De Biasio, Donatella Gigliotti e Cristina Golin** hanno infatti vinto *alla grande* questo campionato imponendosi prima contro la coriacea e mai doma squadra di Napoli (Eleonora Duboin, Emanuela Fusari, Anna Greco, Chicca Piscitelli) e poi, travolgendo, in finale, Siena (Gianna Arrigoni, Monica Buratti, Serenella Falciai, Darinka Forti, Maura Mirolli, Gianna Olivieri) in un incontro vinto dopo il quinto tempo per ritiro. Reggio iscrive così per la prima volta il suo nome nell'Albo d'Oro di un campionato femminile anche se molte delle componenti della squadra qualche *titoluccio* l'avevano già vinto.



Reggio Emilia Fornaciari – Campionesse d'Italia 2007

Siena si conferma squadra di primissimo piano conquistando, come già l'anno scorso, l'Argento, e grande merito va a Catania (Aurora Di Pietro, Sondra Gianino, Pinella Prato e Piera Maggi) che, pur priva della sua coppia regina (Gabriella Manara e Caterina Ferlazzo) e giocando sempre in quattro, è riuscita a conquistare il Bronzo dopo aver dominato il Girone Centro – Sud nella fase eliminatoria del Campionato.

Ed in quattro hanno giocato anche le napoletane che pur, perdendo entrambe gli incontri disputati, hanno dimostrato di essere una squadra di tutto rispetto impegnando a fondo le future campionesse in semifinale. Per loro rimane il rimpianto di non aver potuto contare su altre giocatrici di buona qualità che facevano parte della squadra e che avrebbero potuto arrecare il loro contributo al buon andamento del Campionato.

Oltre al fatto di aver giocato, come è ovvio, meglio delle altre, le reggiane hanno quindi anche il merito (perché di merito e di serietà si tratta, sia ben chiaro) di aver potuto contare su tre coppie che si sono regolarmente alternate. Siena non ha potuto fare altrettanto perché una delle giocatrici della squadra non ha potuto fermarsi a Montecatini per cause di forza maggiore ed ha quindi, di fatto, giocato anche lei in quattro. Le catanesi, come ricordato prima, hanno giocato in quattro dall'inizio della fase eliminatoria e delle napoletane si è già detto.

Onore comunque a ReggioEmilia.

Il Campionato Assoluto è stato vinto, come tutti saprete, da Allegra Torino. **M.Teresa Lavazza c.n.g., Norberto Bocchi, Fabrizio Catarsi, Enrico Castellani, Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Massimo Lanzarotti, Agustin Madala e Antonio Sementa** hanno vinto la *battaglia dei giganti* contro gli eterni rivali, i romani di Angelini Bridge Team T.C.Parioli (Lino Bove c.n.g., Francesco Angelini, Fulvio Fantoni, Lorenzo Lauria, Claudio Nunes, AlfredoVersace,) e si sono meritatamente laureati Campioni d'Italia.



Torino Allegra – Campioni d'Italia 2007

La Finale tra i due colossi del bridge italiano è stata la finale di Campionato Italiano più emozionante alla quale mi sia capitato di assistere. Basti pensare che, dopo un 36 a zero messo a segno dai torinesi nei primi 9 board del match, i romani hanno, a loro volta, tra le ultime mani del primo tempo e le prime 14 del secondo, messo a segno un parziale di 105 a zero. Credo sia un record assoluto nella storia del bridge. A questo punto i torinesi, sotto di 61 dopo due tempi, hanno dimostrato nervi saldi e si sono rivelati dei veri *colossi* non solo dal punto di vista tecnico ma anche da quello psicologico. Reagiscono già nel terzo tempo e, nel quarto, realizzano un ennesimo parziale da urlo a loro favore: 75 a 5. Ancora un controrecupero dei romani e si arriva all'ultimo tempo con Torino in vantaggio di soli 10 imp. Le ultime 16 mani sono state a rischio infarto per i giocatori e per i tifosi deboli di cuore. Angelini ha pareggiato i conti al primo board quando Fantoni e Nunes, col doppio fit, hanno chiamato una manche che si fa a picche anziché, come i torinesi, una che non si fa a cuori. Poi Parioli è andata in vantaggio grazie ad un paio di miniswing ma, ancora, è stata di nuovo superata dai torinesi. Al giro di boa del tempo è andata ancora in vantaggio Parioli in una mano in cui Sementa è andato sotto a 3 SA che aveva già fatto per una renonce del tutto ininfluente. Ma poi, grazie a due manche chiamate da Bocchi e Duboin e non chiamate da Fantoni e Nunes, Allegra è ritornata di nuovo avanti per prevalere, alla fine, per 6 m.p. (242/236)

Una vittoria sofferta e attesa da tempo, una vittoria che ha dato una meritata soddisfazione alla capitana Maria Teresa Lavazza, ai giocatori, ed ai tanti tifosi della squadra torinese che hanno seguito l'incontro su BBO o dal vivo. L'incontro è stato molto emozionante e anche, va ricordato, molto *nervoso* con non poche chiamate dell'arbitro. In alcuni momenti la tensione ha raggiunto i livelli di guardia e se la cosa, da un lato, è spiegabile data l'importanza della posta in palio, personalmente mi ha molto stupito considerando i rapporti di amicizia tra i 9 giocatori (per Torino hanno giocato fissi Bocchi, Duboin, Madala e Sementa e per Roma i cinque presenti). Ma, si sa, a bridge al tavolo può succedere di tutto. L'importante è (come sono certo avverrà anche stavolta) che tutto venga poi cancellato e considerato un incidente di percorso.

I complimenti di tutti vanno ai torinesi di Allegra e gli auguri di tutti ai romani del Parioli, comunque sempre grandissimi, che tra dieci giorni, a Breslavia, tenteranno di riconquistare quella Coppa dei Campioni che hanno detenuto ininterrottamente dal 2003 al 2005.

Il livello tecnico dell'incontro è stato, come detto, altissimo anche se qualche coppia, causa la stanchezza e la tensione accumulate, soprattutto nel finale, ha accusato qualche colpo a vuoto. Del resto il livello tecnico non poteva che essere altissimo visto che, tra Mondiali, Olimpici ed Europei, erano in campo una cinquantina di Titoli di quelli che contano.

Ai tifosi di queste due squadre è assicurato un futuro pieno di emozioni a cominciare da quando, ad Aprile, Allegra e Parioli si ritroveranno una di fronte all'altra, per i Primavera a squadre Open.

Qui ha vinto, ripeto, con pieno merito, Allegra. Ad Aprile a Salso, sarà un'altra battaglia.

A questa Finale si era arrivati dopo che Allegra aveva battuto S.Giorgio del Sannio e Parioli aveva avuto la meglio su Villa Fabbriche.

Queste due squadre hanno quindi disputato la finale per il Bronzo e il *Campionato Italiano Dilettanti* (l'altro, quello ufficiale, è un affare privato tra Allegra e Parioli) è stato vinto da S.Giorgio del Sannio (Antonio Cuccorese, Claudio Cuccorese, Michele Ferrara, Carlo Fioretti, Antonello Lardo, Carlo Magnani, Franco Masoero, Luigi Palmieri) che è riuscita, grazie ad un grande quinto tempo, a ribaltare il risultato che vedeva Villa Fabbriche (Furio Di Bello, Stelio Di Bello, Fabio Lo Presti, Francesco Mazzadi, Ruggero Pulga, Giagio Rinaldi) condurre dall'inizio dell'incontro.

S. Giorgio e il suo capitano, Fioretti, meritano sicuramente questo Bronzo per l'impegno e la serietà dimostrate sin dall'inizio della prima fase del Campionato.

A Villa Fabbriche l'augurio, visto che non hanno più il *titolo dilettanti* tradizionalmente loro, di conquistare, in un futuro più o meno lontano, quello effettivo.

Al Comitato Toscano, al suo Presidente Del Pistoia, agli arbitri e a tutti i membri dello staff, i nostri complimenti per l'ottimo lavoro organizzativo svolto.